

Resoconto incontro all'Unione Industriale Pisana" del 27/09/2018

Il giorno **27 settembre 2018** si è svolto l'incontro tra i vertici dell'Unione Industriale Pisana e i rappresentanti di alcune scuole secondarie di I e di II grado del territorio.

Sono presenti per l'Unione Industriale Pisana e per la Camera di Commercio di Pisa

- Dott. Pacini, Presidente Unione Industriale Pisana
- Dott. Levrini, Direttore Unione Industriale Pisana
- Dott. Barsanti, Confindustria rapporti con la Scuola
- Dott. Valtriani, Consulente della comunicazione
- Dott. Susini, Rappresentante della Camera di Commercio

Sono presenti come rappresentanti delle Scuole del territorio:

- Prof. Cerri e Ceccarelli I. C. "M. L. King" – Calcinaia
- Prof. Fiorentini I.C. "R. Fucini" – Pisa
- Prof. Tempesti I. Superiore "G. Marconi" – Pontedera
- Prof. Fasulo I. Superiore "Da Vinci - Fascetti" – Pisa
- Prof. Castellani I. C. "G. Falcone" – Cascina
- Prof. Besoccu I. C. "L. Fibonacci"
- D.S. Duranti I. C. "V. Galilei" – Pisa
- Prof. Bellini IPSIA Pontedera
- Prof. Maurizio I.C. De Andrè

Obiettivo dell'incontro: capire quali attività e strategie adottare affinché le famiglie e i ragazzi siano informati sui percorsi offerti dagli istituti tecnici e professionali.

L'incontro si apre con l'intervento della **Dott. Pacini**.

Poiché la richiesta di molte aziende del territorio pisano è rivolta alla ricerca di profili professionali di cui ora c'è carenza, nasce l'esigenza di creare uno o più strumenti che diano alle famiglie una più ampia informazione sull'istruzione offerta dalle scuole tecniche e dalle scuole professionali.

Gli obiettivi che l'Unione Industriale Pisana si propone sono i seguenti:

- far conoscere alle famiglie qual è il tipo di offerta che propone il mondo del lavoro sul territorio pisano;
- far comprendere che, anche se non si conclude il percorso scolastico con una laurea, c'è comunque la possibilità di raggiungere un buon grado di soddisfazione nella carriera lavorativa;

- spiegare che le possibilità che il territorio offre, non si limitano soltanto alla “grande azienda”, ma presentano una serie di possibilità anche nelle piccole e medie imprese che sono la maggior parte nella nostra provincia;
- far comprendere che è necessario indirizzare più studentesse (orientamento rosa) verso l’istruzione tecnica e professionale.

Susini: le imprese hanno difficoltà a trovare le persone giuste per il posto di lavoro giusto. Mancano soprattutto tecnici e amministrativi. E’ più difficile trovare tecnici che laureati. La lingua è un elemento di base, ma non è più sufficiente, servono soprattutto manutentori e informatici.

Levrini: la situazione è cambiata nel 2017, quando le richieste delle aziende hanno cominciato a puntare soprattutto su tecnici operativi. Stiamo uscendo dalla crisi degli anni ‘90. Si chiedono maggiori competenze, soprattutto quelle di base. Abbiamo crisi di vocazioni, cioè mancano persone che producono occupazione. Bisogna far capire ai ragazzi che esiste un’alternativa al liceo scientifico. Ad esempio “l’aeroporto” è una fabbrica che ha bisogno di competenze tecniche e professionali. Per l’80% le nostre aziende sono medie e piccole, quindi è necessario riqualificare gli istituti tecnici e professionali in modo da creare un bacino di figure professionali che rispondano alle esigenze del nostro territorio. E i diplomati negli istituti tecnici hanno buone possibilità di carriera.

Valtriani: nel pensiero comune si crede che il liceo sia una scuola di serie A e che il tecnico sia una scuola di serie B. Bisogna cambiare questo modo di vedere, perché l’operaio o il tecnico non sono più quelli di prima. Il loro ruolo all’interno dell’azienda è cambiato. Inoltre il tecnico ha più possibilità di lavoro.

Segue il confronto con i rappresentanti delle Istituzioni scolastiche presenti di cui si riportano in forma sintetica i contenuti.

I rappresentanti della scuola secondaria di primo grado concordano sulle argomentazioni che portano le famiglie e gli studenti a non scegliere istituti tecnici o professionali:

- l’istruzione tecnica e professionale è vista come meno “prestigiosa” rispetto a quella offerta dai licei (questa idea è diffusa specialmente nelle famiglie di professionisti di Pisa);
- l’utenza dei licei viene percepita come più sicura e meno “pericolosa” rispetto a quella degli istituti tecnici e professionali;
- le famiglie sono scoraggiate dal fatto che, se uno studente proviene da un tecnico o un professionale, avrà più difficoltà nell’affrontare i test di accesso all’università;

- spesso il prestigio delle scuole medie è misurato in base al numero dei ragazzi che vengono indirizzati verso l'istruzione liceale; se la scuola indirizza alcuni suoi alunni verso tecnici o professionali si pensa che questo istituto offra una preparazione meno completa;
- per quanto riguarda in particolare l'orientamento delle ragazze, spesso esse optano per delle scuole non tenendo conto delle loro reali competenze (adatte magari ad un tecnico o a un professionale) e scelgono scuole più conformi per tradizione al loro sesso;
- nella scuola media si valuta molto l'aspetto dei contenuti, invece dovremmo valorizzare il saper fare e lavorare molto sul rispetto delle norme e sulla capacità di lavorare in team o sulla gestione dello stress;
- considerando che l'Orientamento, non è un "progetto" ma è una pianificazione curricolare e trasversale, c'è la necessità di formare meglio gli insegnanti;
- si rende necessario un maggiore collegamento tra scuola media e mondo del lavoro;

Tenuto conto di tutte le osservazioni i rappresentanti dell'Unione Industriale Pisana propongono la realizzazione di un folder sia digitale che cartaceo da mettere a disposizione delle famiglie, affinché l'informativa sulle scuole tecniche e professionali sia la più completa possibile.

Da parte loro le scuole superiori di I grado chiedono che esponenti dell'Unione Industriale Pisana partecipino agli incontri informativi con le famiglie per spiegare bene la situazione della scelta della scuola superiore in rapporto alle offerte di lavoro del territorio.

Inoltre, si propone che a questi incontri partecipino anche ragazze che già lavorano, diplomate ai tecnici o ai professionali in qualità di testimonial.

Si individua un gruppo di lavoro per la realizzazione di quanto detto sopra. Membri del gruppo:

- Prof. Fasulo Referente Istituto Superiore "Fascetti" - Pisa
- Prof. Tempesti Referente Istituto Superiore "G. Marconi" -Pontedera
- Prof. Fiorentini Referente I. C. "R. Fucini" - Pisa
- Dott. Valtriani Unione Industriale Pisana

Alle ore 12.45 l'incontro viene sciolto.

FF.SS. Orientamento
Caterina Ceccarelli
Monica Cerri